



Al San Nicolò debutta "Io e..." con Sandro Lombardi e sul palco del Caio Melisso c'è la divina Charlotte

La parola a Indro Montanelli E i versi alla Rampling

Galli della Loggia: "Dalla sua gigantesca mole di scritti ho tratto solo poche pagine che seguono quattro filoni tematici: Mussolini, Togliatti, Moro e Berlusconi"

di Sabrina Busiri Vici

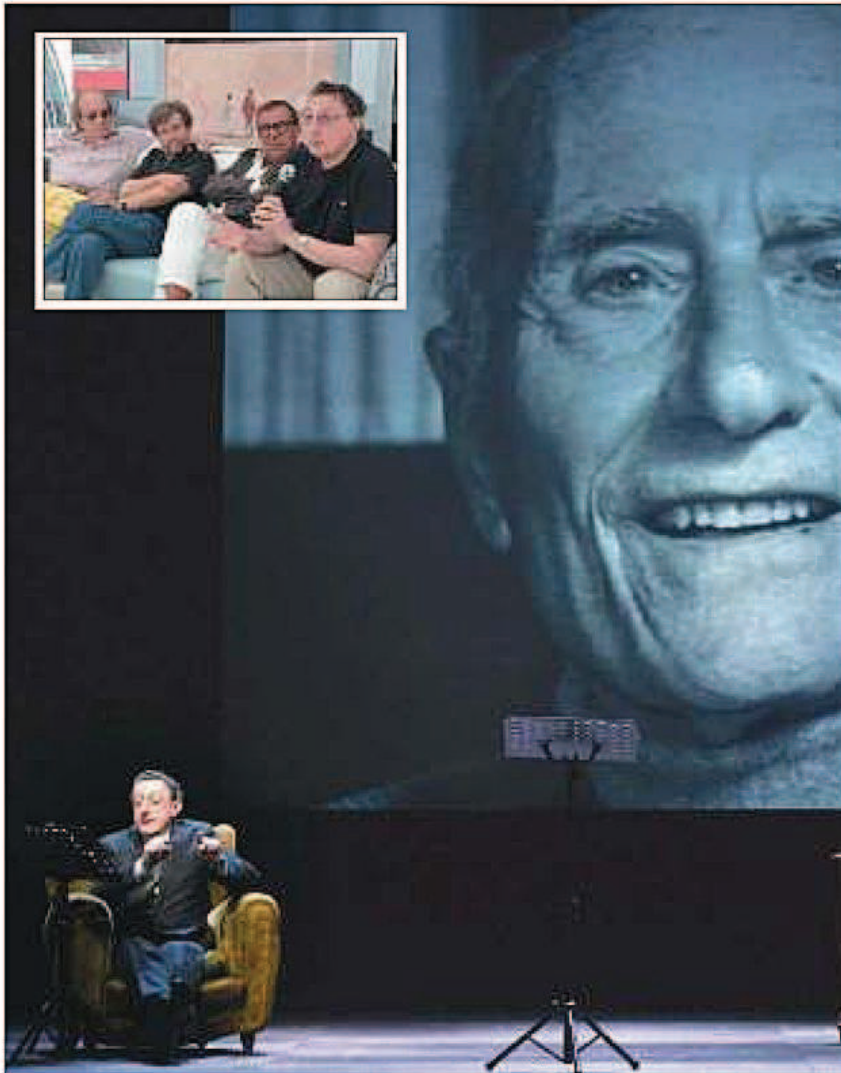
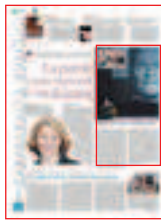
► SPOLETO - Il Due Mondi si presenta con un'anima maschile affidata alla parola di Indro Montanelli e una femminile che ha il volto di Charlotte Rampling e i versi della Yourcenar.

Il festival di Spoleto entra nel vivo del secondo fine settimana con l'aria consumata di un'estate a 38 gradi e un nuovo progetto creato in collaborazione con la Fondazione Corriere della Sera: "Io e... Indro Montanelli, soliloquio di un italiano".

Il sodalizio Due Mondi-Corsera si rinnova per il secondo anno nel segno del grande giornalismo italiano del Novecento e, dopo la dedica a Oriana Fallaci, dà voce all'immenso volume di scritti prodotto da Indro Montanelli. Il lavoro teatrale debutta questa sera alle 19 al teatro San Nicolò e replica sabato (alle 17) e domenica (15.30). Poi si vedrà.

L'augurio del direttore artistico Giorgio





In cartellone Sandro Lombardi è il protagonista di "Io e...", spettacolo teatrale dedicato all'opera di Indro Montanelli (Foto Mariarita Antonini/Agf). A sinistra, Charlotte Rampling al Caio Melisso

Ferrara è di seguire le orme dello spettacolo sulla Fallaci con Monica Guerritore ancora in tournée dopo una stagione densa di date. A mettere le mani nella gigantesca mole di scritti di Montanelli è stato Ernesto Galli della Loggia: "Ne ho tratto solo poche pagine che seguono quattro filoni tematici - anticipa - con quattro emblematici personaggi dell'attualità italiana, poi diventata storia: Mussolini, Togliatti, Moro e Berlusconi". Al nucleo centrale Galli della Loggia aggiunge uno sguardo alla personalità di Montanelli che deriva dal suo rapporto con l'Italia e con gli italiani e quello oscuro e coraggioso con la morte. "Lo spettacolo, però, non vuole essere la ricostruzione del personaggio, piuttosto una sua contestualizzazione" aggiunge il regista Pietro Maccarinelli "e

l'interpretazione è affidata a Sandro Lombardi". "Abbiamo voluto Sandro sul palco - prosegue il regista - non perché ci sia qualche rassomiglianza con Montanelli, ma per la sua capacità di comunicare. E' la parola, infatti, l'aspetto più teatrale di questa grande figura del Novecento". Allo spettacolo si affiancherà un incontro, domenica alle 11 al San Nicolò. Intanto oggi, dopo il debutto di "Io e...", è d'obbligo il passaggio alle 21 al teatro Caio Melisso dove Charlotte Rampling, insieme a un attore greco e un chitarrista, percorrerà un viaggio in quattro tappe tra le poesie di Kavafis, nella versione originale, e in quella francese della scrittrice-poetessa Marguerite Yourcenar. ◀